



Finlandia, Norvegia, Svezia: “In Therapy: Nordic Countries Face to Face”

Finlandia, Norvegia, Svezia: “In Therapy: Nordic Countries Face to Face”

VENEZIA. L'iconica immagine di una stazione della **National Tourist Route** norvegese – nel dialogo tra i paesaggi millenari fatti di granito, acqua e foreste, e la leggerezza di linee e materiali dell'architettura contemporanea – racchiude l'essenza più consumata dello “spirito nordico”.

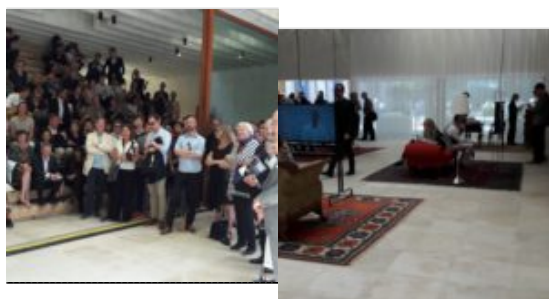
“In Therapy: Nordic Countries Face to Face” vuol essere – secondo i curatori **David Basulto** e **James Taylor-Foster** – la presa d'atto della presenza dei “fantasmi” dell'architettura scandinava. Tra questi sono senz'altro **Sverre Fehn**, **Alvar Aalto** e **Jan Gehl**, presenze imponenti nei tre padiglioni contigui dei Paesi Nordici, della Finlandia e della Danimarca ai Giardini della Biennale.

La terapia proposta da due osservatori esterni come Basulto e Taylor-Foster nel padiglione disegnato nel 1958 da Fehn si materializza in una **grande piramide a gradoni di pino**

svedese che replica all'interno, anche nelle dimensioni degli alzati, quella in cemento che domina l'esterno. La piramide-ziqqurat invita il pubblico alla sosta, al dibattito, all'osservazione da posizione insolita, in un gioco di rimandi tra interno ed esterno. Sui suoi gradini il visitatore trova, in forma di blocchi di appunti, le schede delle **300 opere selezionate attraverso una open call** a rappresentare lo stato di salute dell'architettura dei tre Paesi Nordici. Ne risulta una **massiccia indagine sulla produzione degli ultimi otto anni**, distinta nelle categorie di **Foundational, Belonging, Recognition**, che mira ad infrangere l'immagine cristallizzata di Svezia Finlandia e Norvegia e a svelarne le differenze nelle nuove sfide a cui il fronte dell'architettura è chiamato, *"dalle preoccupazioni per la crescente domanda di immigrazione e integrazione sociale, all'invecchiamento della popolazione e al riallineamento in una nuova, o imminente, economia post-industriale"*.

Dalla piramide, la *"terapia"* prosegue in appositi salottini da psicanalisi dove è possibile ascoltare le *confession* dei maestri contemporanei della scena nordica.

L'intera selezione di progetti è sul sito <http://intherapy.arkdes.se>



Commissario: ArkDes, The Swedish Centre for Architecture and Design (Sweden)

Commissario Aggiunto: The Finnish Museum of Architecture (Finland) and Nasjonalmuseet (Norway) **Curatore:** David Basulto, James Taylor-Foster **Sede:** Giardini

[!\[\]\(de95854c7ee024cfadc48187bbb781b2_img.jpg\) Condividi](#)